

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
DICEMBRE 2022



VERSO UN 2023 GIÀ DELINEATO

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, dicembre 2022

Sintesi

L'OCSE, nel suo ultimo bollettino di novembre, commenta in questi termini la congiuntura attuale: "L'économie mondiale est confrontée à des difficultés considérables. La croissance s'est essoufflée, tandis que la forte inflation s'est généralisée à l'ensemble des pays et des produits et s'avère persistante [...]". La situazione rispetto a tre o sei mesi fa è nuovamente peggiorata, perché le difficoltà dettate dall'aumento dei prezzi dell'energia, che prima si pensavano provvisorie o peculiari ad alcuni settori o paesi, sono ora date per persistenti e generalizzate. Gli effetti del conflitto in Ucraina e della crisi energetica sono ora più definiti, così come sono più chiari gli scenari futuri; non a caso l'OCSE intitola il suo bollettino: "Faire face à la crise". Nonostante una lettura simile del contesto attuale e futuro, la Segreteria di Stato dell'economia (Seco) mantiene le proprie previsioni. Nel suo ultimo bollettino il Gruppo di esperti della Confederazione ha infatti confermato un tasso di crescita del 2,0% per il 2022. Rispetto ai bollettini scorsi, questa volta il ritocco al ribasso è stato praticamente nullo, segno che la decelerazione avvertita nel terzo trimestre è stata anticipata meglio. La lettura più difficile rimane quella inerente ai dati del mercato del lavoro. Tanto in Svizzera quanto in Ticino crescono l'occupazione e gli impieghi e dall'altra parte diminuisce la disoccupazione, però oltre a queste tendenze positive si registrano pure un aumento dell'inattività, un ricorso importante alla manodopera straniera e uno squilibrio, in termini di domanda di lavoro, tra i vari comparti economici. In proiezione i sentimenti del gruppo di esperti e quelli emersi dai dati raccolti dalle indagini congiunturali restano più prudenti ed è ormai dato per certo che il 2023 rimarrà nella traccia del rallentamento.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche
- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale e previsioni per la svizzera

Secondo le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate ieri (13 dicembre): “Il gruppo di esperti conferma la propria valutazione precedente e prevede per il 2023 una crescita dell'economia svizzera significativamente inferiore alla media (1,0 %), seguita dall'1,6 % nel 2024 (PIL al netto degli eventi sportivi). Questa previsione presuppone in particolare che non ci sia carenza di energia sia nell'inverno in corso che in quello a venire. Nel 3° trimestre la crescita del PIL svizzero è stata in linea con le aspettative, sostenuta in particolare dalla domanda interna. I consumi privati sono cresciuti in modo robusto, incoraggiati tra l'altro dagli effetti di recupero dalla crisi da coronavirus nei settori del turismo e del tempo libero. Recentemente gli indicatori congiunturali si sono un po' indeboliti. Nel 4° trimestre in corso, l'economia svizzera dovrebbe registrare una performance inferiore alla media. L'andamento della congiuntura è strettamente legato a quello dell'economia mondiale e dell'approvvigionamento energetico. Per la sua previsione, il gruppo di esperti ipotizza che non ci sarà una carenza di energia con perdite di produzione diffuse sia nell'inverno in corso che nel prossimo. Tuttavia, la situazione energetica in Europa rimarrà probabilmente tesa e i prezzi del gas e dell'elettricità saranno ancora elevati. Inoltre, l'alta inflazione internazionale e la stretta monetaria potrebbero far rallentare la domanda. Nel complesso, il gruppo di esperti prevede uno sviluppo contenuto della domanda mondiale per i prossimi due anni. Questo rallenta anche i settori più esposti del commercio estero svizzero. Complici gli elevati prezzi dell'energia, si prevede un tasso di inflazione relativamente alto anche in Svizzera [...] Il rallentamento dell'economia si farà probabilmente sentire anche sul mercato del lavoro e la disoccupazione aumenterà gradualmente [...]”

Rischi congiunturali

“Negli ultimi tempi la carenza di energia è diventata meno probabile per quest'inverno. Sono invece diventati più evidenti i ri-

schii per il prossimo inverno (2023/2024). La situazione potrebbe precipitare soprattutto se nei prossimi mesi si dovesse ricorrere maggiormente agli impianti europei di stoccaggio del gas. Se in Europa dovesse verificarsi un'accentuata carenza di energia, con perdite di produzione su larga scala e una forte contrazione, anche in Svizzera ci sarebbe da aspettarsi una recessione accompagnata da una forte pressione sui prezzi (scenario negativo).

Inoltre, c'è il rischio che la politica monetaria abbia un impatto sull'economia reale più forte di quanto ipotizzato. L'inflazione potrebbe rivelarsi più persistente a livello internazionale di quanto stimato in precedenza, rendendo necessaria una politica monetaria più restrittiva [...]

Non sono da escludere eventuali conseguenze di una recrudescenza della pandemia, ad esempio a causa di nuove varianti del virus. Non sono da escludere eventuali conseguenze di una recrudescenza della pandemia, ad esempio a causa di nuove varianti del virus, nonché misure fortemente restrittive mirate al contenimento del virus che potrebbero indebolire ulteriormente l'economia cinese, con ripercussioni sull'economia globale.

Tuttavia, l'evoluzione potrebbe essere più favorevole di quella ipotizzata nelle previsioni congiunturali. Ciò potrebbe accadere se la situazione energetica dovesse evolvere più favorevolmente del previsto o attenuarsi più rapidamente nei prossimi trimestri. In un tale scenario positivo si potrebbero prevedere tassi di inflazione più bassi e una domanda più robusta a livello nazionale e internazionale.”

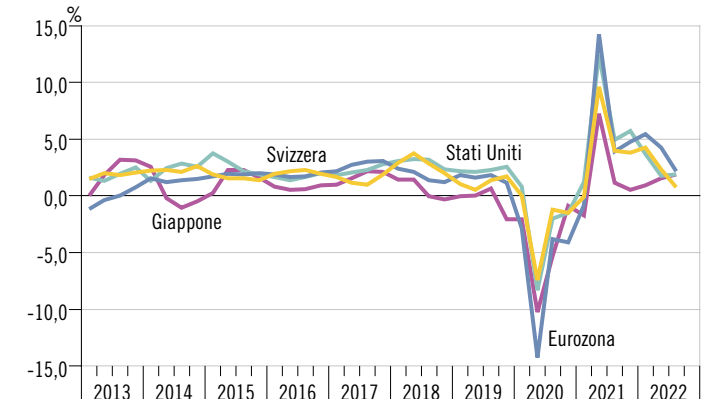
Fonti:

Sintesi: Faire face à la crise. Perspectives économiques de l'OCDE, novembre 2022. Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi; [link](#)

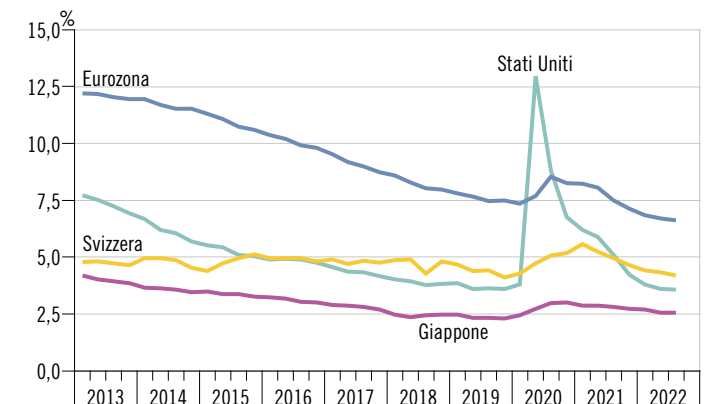
Commento: Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – dicembre 2022, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2013



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2013



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

Il clima di fiducia dei consumatori segna un indice pari a -47 punti, in calo di -6 punti rispetto a luglio e di -50 punti rispetto a un anno fa. Rispetto alle indagini scorse peggiorano le sensazioni relative alla propria situazione finanziaria, sempre più correlate (inversamente) alla percezione dell'evoluzione dei prezzi – monitorata dalla stessa indagine – e all'evoluzione effettiva dei prezzi misurata dall'Indice dei prezzi al consumo, +3,4% nel terzo trimestre (+3,0% a novembre).

Il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori non si ritrova finora in altre statistiche relative ai consumi. La componente dei consumi privati nel calcolo del PIL rallenta, ma cresce in termini reali anche nel terzo trimestre: dello 0,7% su base trimestrale e del 2,5% su base annua.

La statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio segna, sempre in termini reali, un tasso di crescita del 2,7%. Tendenza che torna positiva grazie al miglioramento di due comparti che nella prima parte del 2022 sembravano in difficoltà e cioè quello dell'alimentare e quello delle vendite on-line.

L'evoluzione tratteggiata dall'inchiesta congiunturale svolta dal KOF mostra pure una situazione degli affari nel commercio al dettaglio stabile e ancora positiva. Solo nei risultati cantonali si annota un aumento dei commercianti che segnalano la situazione degli affari come "cattiva".

Alla fine solo la statistica delle nuove immatricolazioni di veicoli sembra riflettere l'indice di fiducia dei consumatori, qui il calo è infatti del -7,2% in Svizzera e del -1,8% in Ticino.

Fonti:

Commento: Il commercio al dettaglio è (meno) positivo – Notiziario statistico 2022-41, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

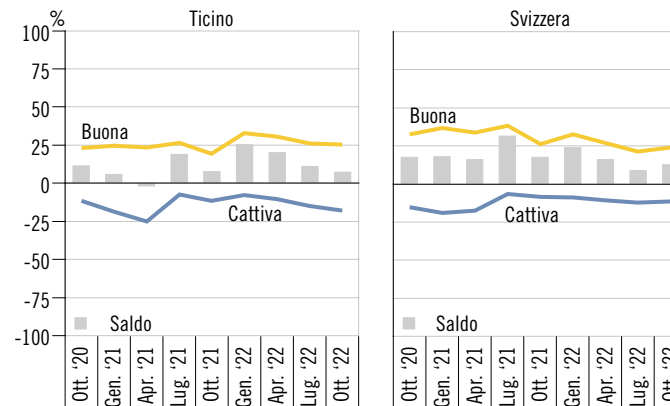
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

| | Ticino | | | Svizzera | | |
|----------------------------------------------------|-----------------|--------------------------|------------------|-----------------|--------------------------|------------------|
| | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
| Ottobre 2022 | | | | | | |
| Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹ | ... | ... | ... | 109,6 | 3,8% | 0,0% |
| Veicoli stradali nuovi immatricolati ^P | 1.467,0 | -14,5% | 6,9% | 22.526,0 | -19,5% | 6,0% |
| III trimestre 2022 | | | | | | |
| Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹ | ... | ... | ... | 106,3 | -2,2% | 4,9% |
| Veicoli stradali nuovi immatricolati ^P | 4.502,0 | -6,5% | -1,8% | 76.086,0 | -12,1% | -7,2% |

¹ L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

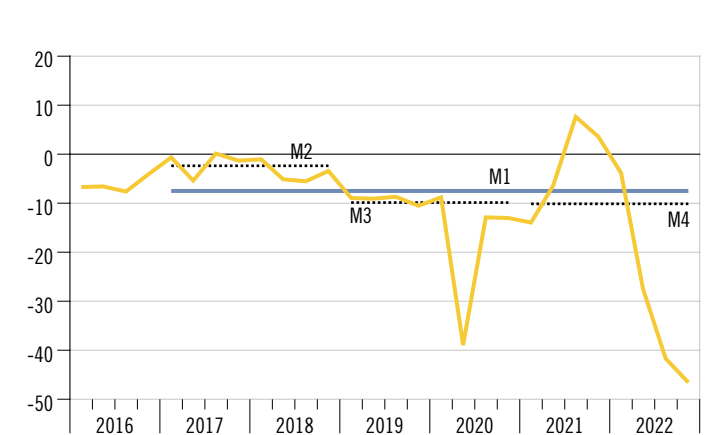
F. 1

Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



F. 2

Indice del clima di fiducia dei consumatori*, in Svizzera, da gennaio 2016



M1: Mediana [Gen. '17 - Ott. '22]; M2: Mediana [Gen. '17 - Ott. '18];

M3: Mediana [Gen. '19 - Ott. '20]; M4: Mediana [Gen. '21 - Ott. '22].

* Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Anche nel terzo trimestre le esportazioni sono diminuite del -1,0% rispetto al trimestre precedente. Calo simile al -1,5% misurato nel secondo trimestre).

La crescita su base annua appare invece consistente e pari al 6,5%. Siamo però in un periodo fortemente condizionato dall'aumento dei prezzi per cui è opportuno indicare che il tasso di crescita reale (a prezzi costanti) è decisamente diverso e pari appena allo 0,6%. Dato che si allinea allo 0,6% misurato tre mesi fa, mentre è decisamente distante dal 4,2% del primo trimestre

In generale la fase di crescita si è interrotta e da quel momento è iniziata una fase di mantenimento con una crescita delle esportazioni sospinta sostanzialmente solo dall'aumento dei prezzi. Nei particolari, distinguendo per paese di destinazione, si notano situazioni molto diverse con un mercato importante come quello tedesco in flessione, mentre altri si stanno risolvendo come quello italiano, quello americano o quello cinese. Al momento sembra inoltre mancare la spinta dal comparto farmaceutico, che segna un 0,0% in termini nominali, che corrisponde in termini reali a una diminuzione del -4,8%.

L'ultimo dato di ottobre +8,0% appare più positivo, grazie anche al +8,8% segnato appunto da un comparto importante come quello farmaceutico. In termini reali questi tassi rimangono però negativi, pari a -1,2% e -1,0%.

Osservando le importazioni la differenza tra crescita dei valori nominali e reali è ancora più importante, il tasso nominale è pari a 16,3% quello reale è negativo e pari -3,0% (nel secondo trimestre si misurava un tasso nominale del 19,7% e un tasso reale del -4,0%).

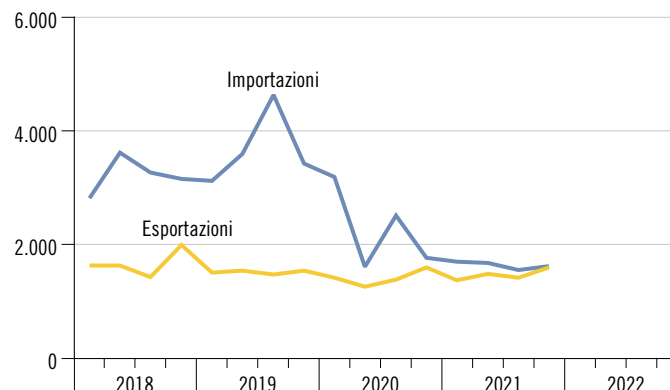
Fonti:

Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (17.11.2022)

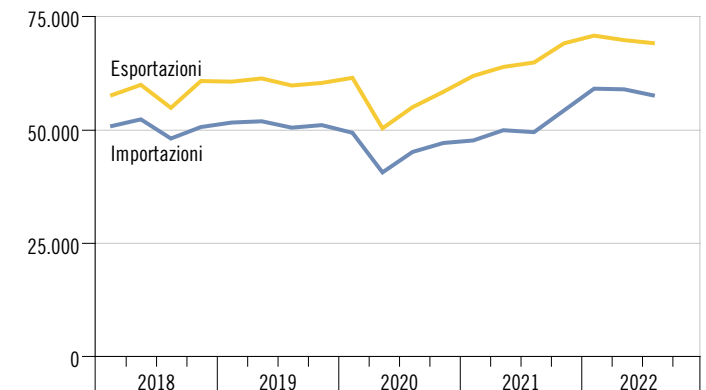
| | Svizzera, totale congiunturale ¹ | | | Svizzera, prodotti chimico-farmaceutici | | |
|---------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------|---------------------|-----------------------------------------|-----------------------------|---------------------|
| | Valori assoluti (in mio di fr.) | Variazione mens. / trim. | Variazione annua | Valori assoluti (in mio di fr.) | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
| Ottobre 2022 | | | | | | |
| Esportazioni | 24.129,0 | -1,9% | 8,0% | 11.614,9 | -1,8% | 8,8% |
| Importazioni | 19.989,0 | -2,0% | 17,4% | 4.971,6 | -11,6% | 17,2% |
| III trimestre 2022 | | | | | | |
| Esportazioni | 69.108,4 | -1,0% | 6,5% | 32.755,2 | -2,7% | 0,0% |
| di cui verso la Germania | 10.525,1 | -7,4% | -2,5% | 3.852,9 | -12,4% | -9,1% |
| di cui verso l'Italia | 5.856,9 | 19,1% | 56,7% | 2.116,3 | 6,3% | 34,1% |
| di cui verso gli USA | 12.800,8 | 4,5% | 5,3% | 7.833,0 | 5,2% | 0,4% |
| di cui verso la Cina | 4.380,9 | 23,3% | 17,7% | 1.787,1 | 18,9% | 37,8% |
| Importazioni | 57.504,6 | -2,5% | 16,3% | 16.094,7 | -3,2% | 15,1% |

¹ Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

F.1
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Ticino per trimestre, dal 2018



F.2
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Svizzera per trimestre, dal 2018



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Dopo il leggero calo avvertito nel secondo trimestre, nel terzo trimestre il settore manifatturiero svizzero torna a crescere sia in termini di produzione che di cifra d'affari rispetto. A livello di rami industriali la situazione rimane relativamente eterogenea con rami stabilmente in crescita come quello della fabbricazione di prodotti elettronici e l'orologeria, mentre altri, come il settore farmaceutico, con un andamento altalenante a causa dell'instabilità congiunturale. I dati del Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) raccolgono invece le sensazioni degli imprenditori. In modo contrapposto al miglioramento trattenuto nella statistica della produzione e della cifra d'affari si delinea un saldo relativo alla situazione degli affari ancora positivo ma in peggioramento rispetto al trimestre precedente. A livello nazionale, tra gli imprenditori attivi all'estero, si nota un calo di giudizi positivi e un aumento di quelli negativi, in particolare rispetto ai volumi degli ordini.

A livello cantonale, gli ultimi risultati complessivi sono peggiorati rispetto a quelli del trimestre precedente. A livello di mercato di riferimento si nota un relativo aumento dell'incertezza tra gli imprenditori attivi all'estero con un calo sia della quota dei positivi sia di quella dei negativi. Le imprese attive all'estero continuano a essere piuttosto preoccupate rispetto ai volumi degli ordini, dove emerge una maggioranza della quota di coloro che li giudicano come "insufficienti".

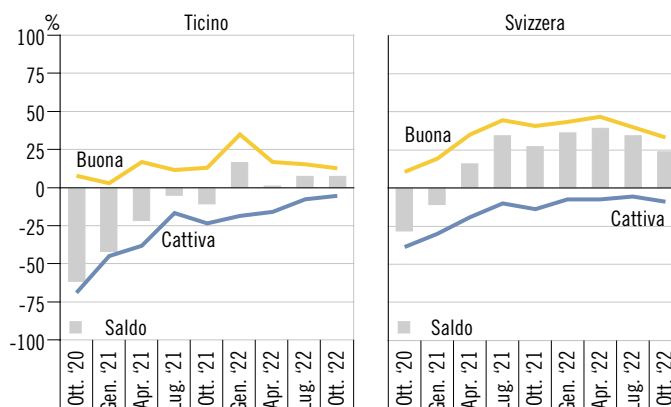
In Ticino sembrano così stare relativamente meglio le imprese prevalentemente attive sul mercato interno, grazie in particolare al netto aumento di aziende che ritengono i volumi degli ordini "soddisfacenti".

Fonti:

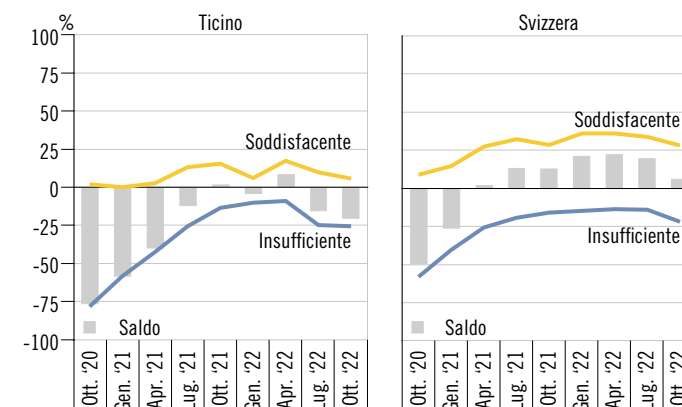
Commento: Il futuro si prospetta arduo – Notiziario statistico 2022-40, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

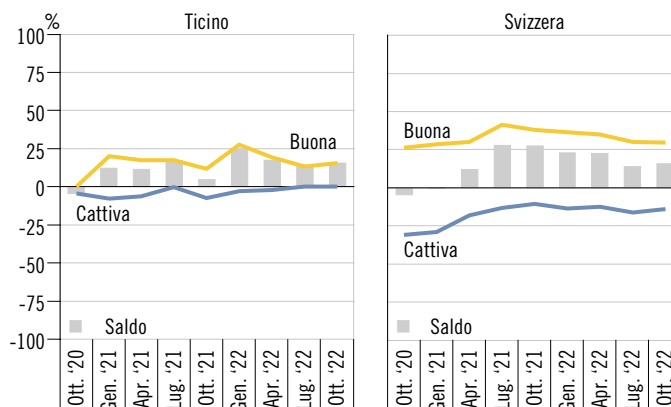
F. 1
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



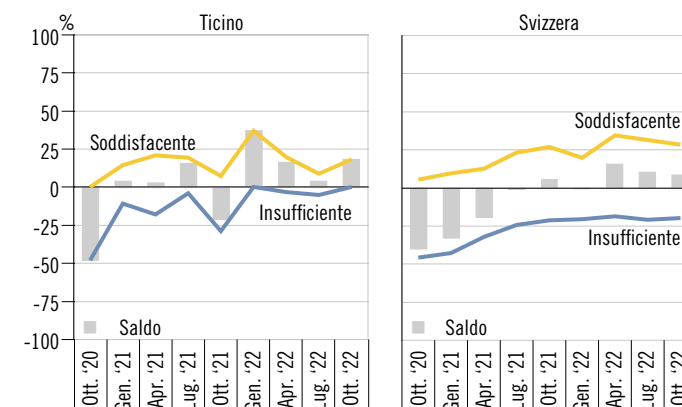
F. 2
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



F. 3
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



F. 4
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

Gli ultimi dati raccolti dal centro di ricerca congiunturale KOF di Zurigo nel mese di ottobre traggono complessivamente una situazione relativamente positiva nel ramo delle costruzioni. Però, anche se rimangono ancora in maggioranza gli imprenditori "positivi", occorre essere piuttosto prudenti visto che i risultati per sottocomparto sono sempre più eterogenei e diversi indicatori mostrano una crescente polarizzazione delle posizioni (crescita tanto dei "positivi" quanto dei "negativi"). I dati relativi alle domande di costruzione confermano questa situazione, dietro al +25,6% su base annua si osserva infatti un'estrema eterogeneità tra il +114,5% dell'edilizia non abitativa e il -13,4% di quella abitativa.

Sul fronte delle transazioni immobiliare la crescita su base annua, pari a -5,7%, torna negativa. Sinora i risultati trimestrali del 2022 sono stati piuttosto altalenanti rispetto al 2021, misurando la variazione sull'arco dei primi nove si ottiene un calo del -1,6%. Infine, anche gli ultimi dati confermano che diminuiscono in particolare i valori delle transazioni di beni edificati, meno quelli delle PPP.

| Ticino | | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------|---------------------|
| | Valori assoluti (in migliaia di fr.) | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
| Settembre 2022^a | | | |
| Domande di costruzione | 164.178,0 | 39,1% | -11,8% |
| Transazioni immobiliari | 400.714,9 | 10,3% | -4,8% |
| III trimestre 2022^a | | | |
| Domande di costruzione | 580.615,0 | -33,2% | 25,6% |
| Transazioni immobiliari | 1.184.689,8 | -18,8% | -5,7% |

Fonti:

Commento: Situazione sempre più frastagliata – Notiziario statistico 2022-39, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

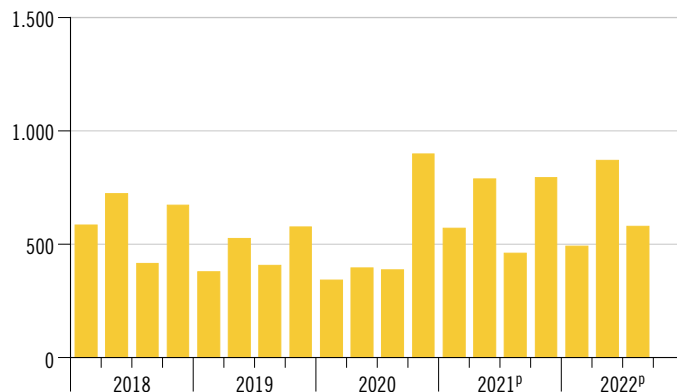
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

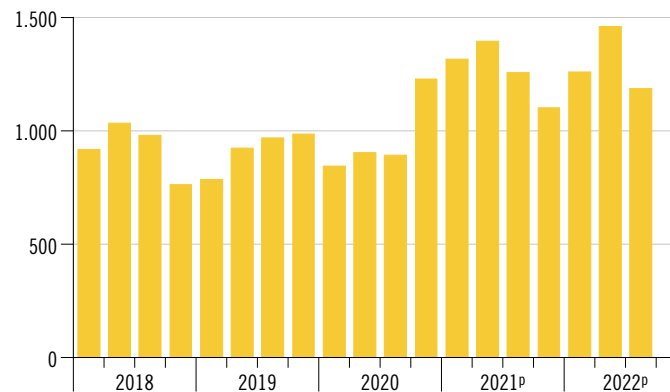
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

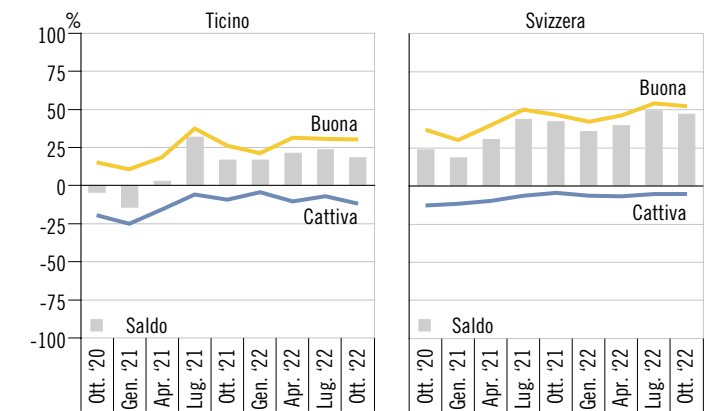
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2018



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2018



F. 3
Situazione degli affari nel settore delle costruzioni (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

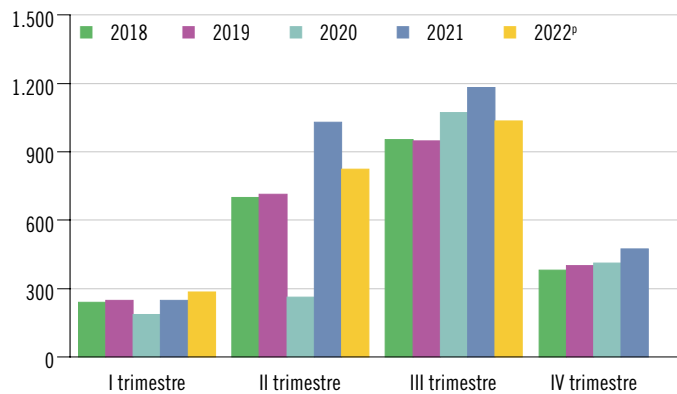
TURISMO

Gli ultimi risultati del KOF indicano che sono sempre meno i ristoranti o gli albergatori che possono affermare di essere riusciti a fare meglio dell'anno scorso in termini di cifra d'affari.

Questi dati vanno però in parte relativizzati: in termini di pernottamenti si misura un calo del -12,6% su base annua, però rispetto al terzo trimestre del 2019 si misura una crescita del 9,2%. In valori assoluti si tratta di circa 150.000 pernottamenti in meno rispetto al 2021, ma di quasi 90.000 in più rispetto al 2019. Tendenza confermata dagli ultimi dati di ottobre: in calo di quasi 50.000 pernottamenti rispetto al 2021 (-15,8%), eppure ancora saldamente superiori, +20.000, rispetto al 2019.

In Svizzera si misura invece un aumento dei pernottamenti del 14,7%. Inoltre, per la prima volta, i valori trimestrali hanno quasi raggiunto quelli del 2019, distanti appena del -0,2%. Sempre rispetto al 2019, i dati mensili confermano questa tendenza: se a luglio emergeva ancora un ritardo del -1,6%, in ottobre si è misurato addirittura un aumento del +5,1%.

F.1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2018



| | Ticino | | | Svizzera | | |
|---------------------------------------|-----------------|--------------------------|------------------|-----------------|--------------------------|------------------|
| | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
| Ottobre 2022^a | | | | | | |
| Pernottamenti | 257.463,0 | -13,9% | -15,8% | 3.216.002,0 | -14,6% | 11,1% |
| III trimestre 2022^a | | | | | | |
| Pernottamenti | 1.034.091,0 | 25,6% | -12,6% | 12.756.329,0 | 43,8% | 14,7% |

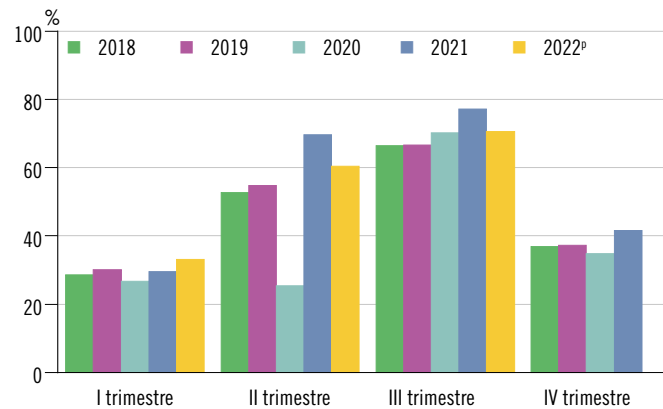
Fonti:

Commento: Situazione e previsioni più difficili – Notiziario statistico 2022-43, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

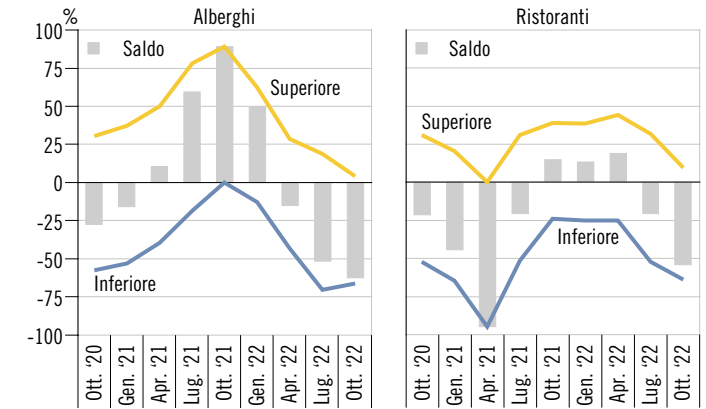
F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F.2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2018



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F.3
Cifra d'affari nel trimestre scorso rispetto all'anno precedente (in %), in Ticino, negli alberghi e nei ristoranti, da ottobre 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

Secondo i dati raccolti dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) si evidenzia un peggioramento della situazione degli affari nel settore bancario. Da una parte la quota di pessimisti rimane sui valori già evidenziati nell'inchiesta di aprile: in Ticino circa un quarto degli intervistati valuta la situazione degli affari come "cattiva" mentre in Svizzera questa quota si attesta attorno al 10%. Dall'altra parte, sul fronte degli ottimisti, si nota un calo sia a livello cantonale sia a livello nazionale.

Rispetto a un anno fa la quota degli ottimisti è diminuita di quasi 40 p.p. a livello cantonale e di 30 p.p. a livello nazionale. In Ticino questa diminuzione si rispecchia nell'aumento di pessimisti: circa +30 p.p.; in Svizzera questo aumento stato di 10 p.p., per cui molti istituti sono passati a un giudizio neutro.

Simile la tendenza rispetto alla valutazione della domanda di servizi, con un calo del saldo sia a livello cantonale sia a livello nazionale. In Ticino emerge il calo della quota di banchieri che valuta il volume della domanda in aumento, quota passata, in soli tre mesi, dal 50% al 20%.

L'indicatore relativo ai volumi delle transazioni su titoli per la clientela segna un saldo ancora marcatamente negativo tanto in Svizzera quanto in Ticino. In dodici mesi questo valore è sceso da +12 punti a -39 a livello cantonale e da +40 a -44 in Svizzera.

Sono sempre meno gli istituti che valutano in termini positivi la situazione reddituale, per cui anche il saldo di questo indicatore scende in zona negativa.

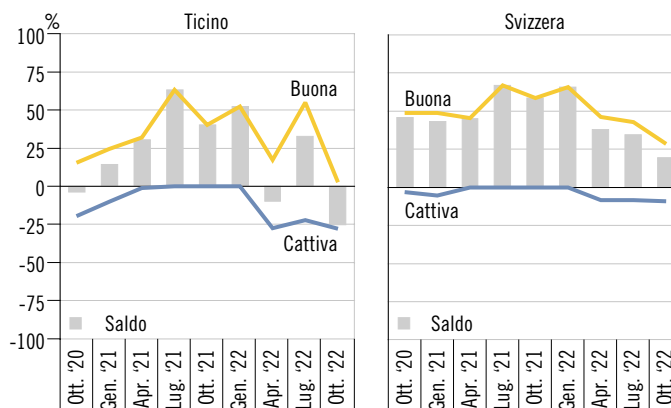
Fonti:

Commento: Situazione fragile ma cauto ottimismo – Notiziario statistico

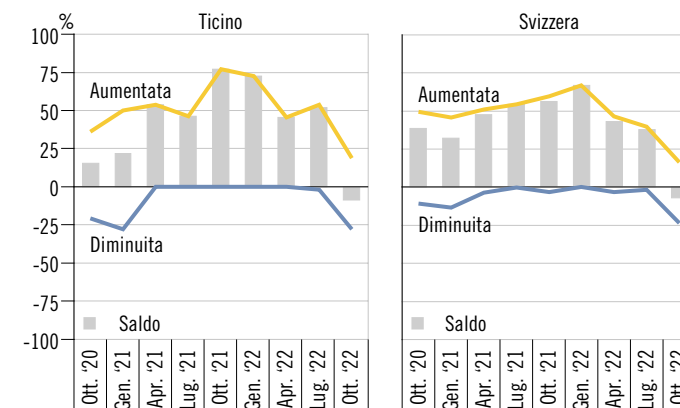
2022-38, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

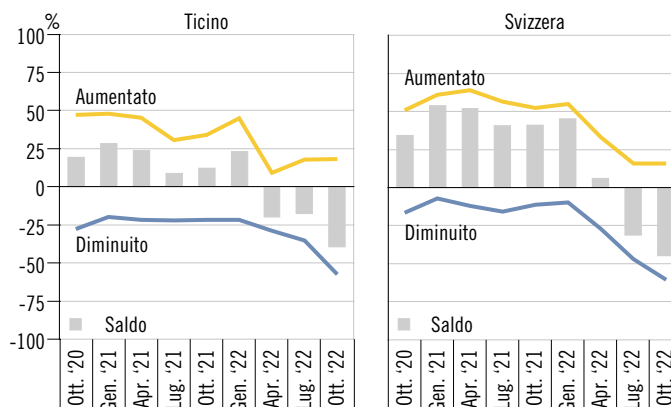
F. 1
Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



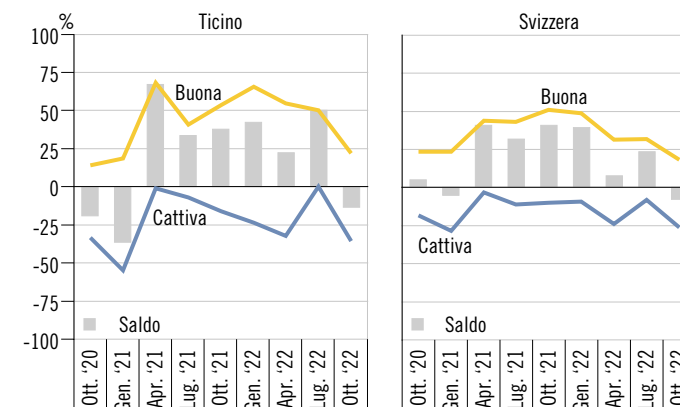
F. 2
Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



F. 3
Volume delle transazioni su titoli per la clientela negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



F. 4
Situazione reddituale negli ultimi tre mesi delle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da ottobre 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

Secondo la Segreteria di Stato dell'economia (Seco) il tasso di crescita reale su base annua del PIL, pari a 0,5% nel terzo trimestre, resta ancora positivo ma si nota un evidente rallentamento: il tasso era pari al 4,4% nel primo trimestre ed era poi già sceso a 2,2% nel secondo.

A contribuire a questo risultato sono da una parte i consumi delle famiglie che rimangono ancora in crescita (+2,5%) ma in calo rispetto alla crescita mostrata nei primi due trimestri (+7,0% nel primo e +4,3% e secondo trimestre). Dall'altra parte si notano dei primi cali, il settore delle costruzioni registra dei tassi di crescita annui negativi e in ulteriore peggioramento, sia secondo l'ottica della spesa sia secondo l'ottica della produzione.

Nonostante questi segnali di rallentamento la Seco conferma le anticipazioni fatte a settembre, il gruppo di esperti della confederazione stima infatti di chiudere il 2022 con una crescita del 2,0%. Rivede leggermente al ribasso le anticipazioni per il 2023, portando il tasso dal 1,1% al 1,0%. Da notare che a giugno, appena sei mesi fa, la Seco prevedeva ancora una crescita del 2,6% per il 2022 e del 1,9% per il 2023.

Gli specialisti del BAK di Basilea, che si allineano alle previsioni Seco per il 2022, sono invece decisamente meno ottimisti per il 2023, per l'anno in arrivo confermano la loro stima, decisamente più bassa, e pari allo 0,2%.

Per il Ticino le stime disponibili più recenti sono quelle formulate dal BAK nel mese di settembre, che confermano quanto già ipotizzato a giugno e cioè una crescita praticamente nulla, -0,1%, sia nel 2022 sia nel 2023.

Fonti:

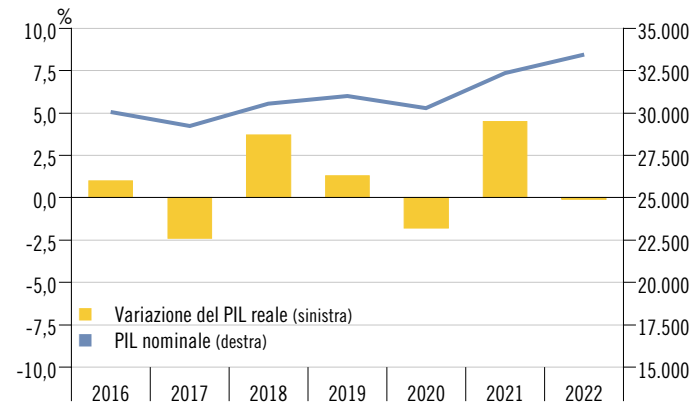
Commento: Rapporto congiunturale 12/22, BAK economics, Basilea; [link](#)
Prodotto interno lordo nel 3° trimestre 2022: l'economia interna favorisce la crescita, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima settembre 2022)

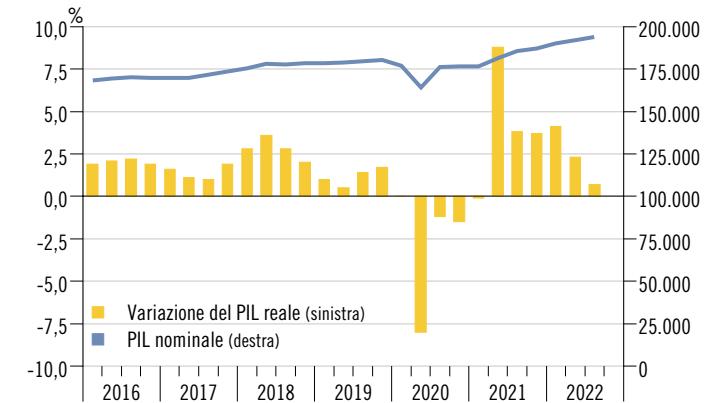
F. 2: Dati trimestrali sul PIL, dati grezzi. Seco, Berna (29.11.2022)

F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima dicembre 2022)

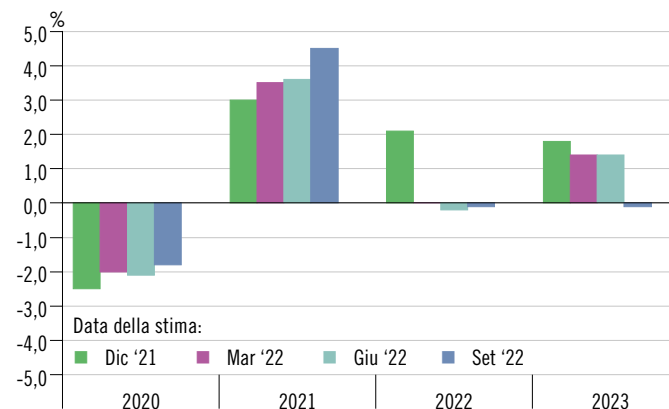
F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2016



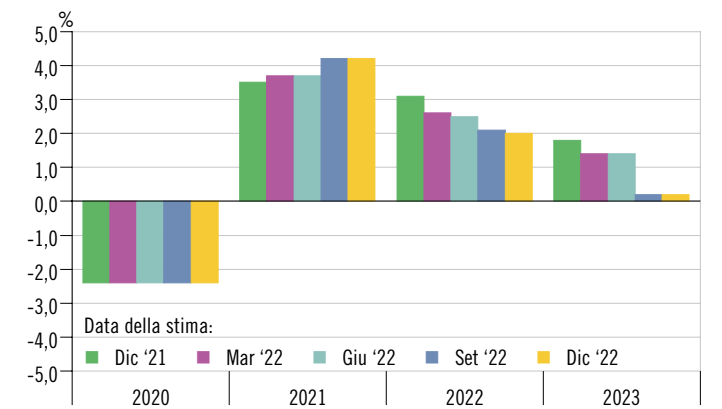
F. 2
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2016



F. 3
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2020



F. 4
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Secondo la statistica dell'impiego (STATIMP) i posti di lavoro in Ticino sono aumentati in dodici mesi di 6.300 unità (+2,7%). Questi ultimi dati confermano la tendenza positiva segnata da inizio anno: +4,2% nel primo trimestre e +3,5% nel secondo. Finora la statistica degli occupati (SPO) aveva segnato dei tassi di crescita relativamente contenuti (+0,1% e +0,9% nei primi due trimestri), mentre ora anche questo indicatore arriva al +2,6%. Infine si consolida il forte ricorso alla manodopera frontaliera (STAF): i lavoratori con permesso G attivi nel cantone arrivano a 77.700 unità e il relativo tasso di crescita supera il 4,0%.

In generale, anche a livello nazionale rimangono positivi gli indicatori relativi a impieghi (+2,2%) e occupazione (+0,8%). Questi risultati celano però alcune particolarità, relative agli occupati svizzeri e domiciliati rispetto ai dimoranti e frontalieri: da una parte si registra una diminuzione degli occupati svizzeri e di quelli con permesso C (-0,6% e, rispettivamente, -0,3%), dall'altra parte emerge invece una crescita per i dimoranti (+7,9%) e i frontalieri (+5,8%). Più nel particolare, tramite i dati della STATIMP è possibile approfondire l'evoluzione anche per ramo economico e, come già rilevato nei trimestri scorsi, continuano a spiccare i dati relativi al ramo dei servizi della ristorazione e quello dei servizi sanitari: in entrambi i casi si segna nuovamente un incremento attorno ai 20.000 posti di impiego su base annua.

Questa forte crescita di impieghi, molto concentrata in alcune attività economiche, sta creando anche delle situazioni di carenza di manodopera che potrebbero spiegare, almeno in modo parziale, l'attuale accelerazione dell'afflusso di manodopera dall'estero.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

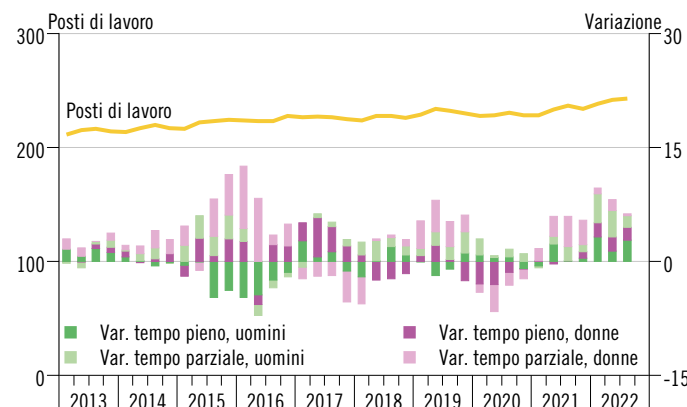
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

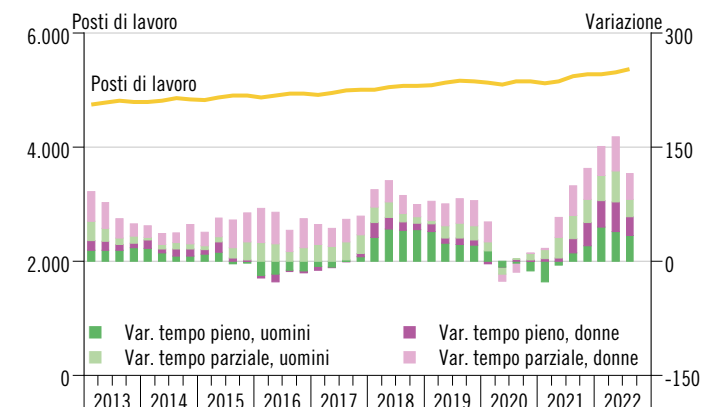
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

| | Ticino | | | Svizzera | | |
|----------------------------------|-------------------------------|------------------------|------------------|-------------------------------|------------------------|------------------|
| | Valori assoluti (in migliaia) | Variazione trimestrale | Variazione annua | Valori assoluti (in migliaia) | Variazione trimestrale | Variazione annua |
| III trimestre 2022 | | | | | | |
| Posti di lavoro | 242,6 | 0,4% | 2,7% | 5.362,4 | 0,9% | 2,2% |
| Settore secondario | 50,8 | 1,5% | 0,6% | 1.121,6 | 1,3% | 2,0% |
| Settore terziario | 191,8 | 0,1% | 3,2% | 4.240,8 | 0,8% | 2,3% |
| Tempo pieno | 157,8 | 0,9% | 2,9% | 3.181,4 | 1,2% | 1,9% |
| Tempo parziale | 84,8 | -0,4% | 2,2% | 2.181,0 | 0,4% | 2,7% |
| Equivalenti al tempo pieno (ETP) | 199,4 | 0,6% | 3,2% | 4.183,8 | 1,0% | 2,4% |
| Occupati | 244,1 | 3,6% | 2,6% | 5.151,3 | 0,7% | 0,8% |
| Frontalieri | 77,7 | 1,6% | 4,2% | 374,3 | 1,3% | 5,8% |

F. 1
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 2
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Nel terzo trimestre le persone disoccupate ai sensi dell'ILO in Ticino erano ancora quasi 12.000, per un tasso di disoccupazione del 6,6%. Il numero di disoccupati ILO è diminuito di 2.000 unità in un anno (-14,6%) e il tasso è sceso di 1,1 p.p. Dietro questi numeri si nasconde però più una crescita delle transazioni da disoccupato a inattivo e non tanto di quelle da disoccupato a occupato. In un anno il numero di occupati residenti è infatti rimasto praticamente invariato, mentre il numero di inattivi è aumentato di quasi 4.000 persone.

Anche in Svizzera si inizia a intravedere questo fenomeno, da una parte il numero di disoccupati ILO è diminuito di oltre 40.000 unità (-16,1%), dall'altra parte gli occupati residenti sono aumentati di 10.000, mentre gli inattivi di 96.000. La struttura demografica spiega solo parzialmente questo fenomeno, l'incremento di inattivi è da ascrivere solo per metà alla categoria "beneficiari di una rendita, 65 anni o più".

Non sorprende allora scoprire che il tasso di attività continua a calare in Ticino e in Svizzera: nel terzo trimestre del 2018 il tasso era ancora pari a 59,8% a livello cantonale e a 68,5% a livello nazionale, nello stesso periodo del 2022 i tassi sono invece pari a 58,4% e, rispettivamente, a 66,6%.

La statistica dei disoccupati iscritti offre poche informazioni aggiuntive. Il loro numero è appena tornato sopra le 4.500 unità in novembre per un tasso del 2,8%. Nonostante un calo ancora corposo, -10,0% su base annua, si intravede un rallentamento rispetto ai mesi precedenti (-14,2% a settembre, -12,0% in ottobre).

Fonti:

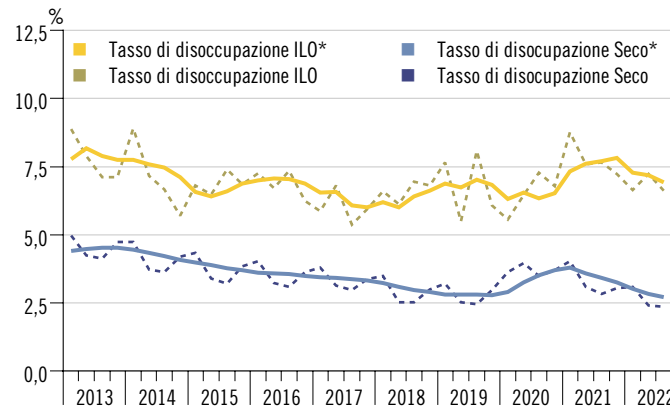
Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

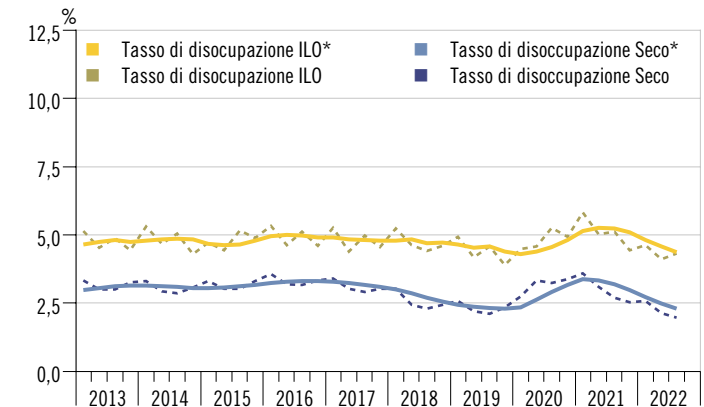
| | Ticino | | | Svizzera | | |
|---------------------------------|-----------------|--------------------------|------------------|-----------------|--------------------------|------------------|
| | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
| Novembre 2022 | | | | | | |
| Disoccupati iscritti | | | | | | |
| Persone | 4.543,0 | 13,7% | -10,0% | 91.327,0 | 1,9% | -21,4% |
| Tasso (in %) | 2,8 | ... | ... | 2,0 | ... | ... |
| III trimestre 2022 | | | | | | |
| Disoccupati ai sensi dell'ILO | | | | | | |
| Persone | 11.837,7 | -5,3% | -14,6% | 212.232,6 | 5,5% | -16,1% |
| Tasso (in %) | 6,6 | ... | ... | 4,3 | ... | ... |
| Disoccupati iscritti | | | | | | |
| Persone (media trimestrale) | 3.922,7 | -2,3% | -17,2% | 90.790,7 | -7,6% | -27,4% |
| Tasso (in %, media trimestrale) | 2,4 | ... | ... | 2,0 | ... | ... |

F. 1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2013



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



* Media degli ultimi quattro trimestri.

VERSO UN 2023 GIÀ DELINEATO
Monitoraggio congiunturale,
dicembre 2022

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Le previsioni per i prossimi sei mesi, sono state raccolte dal KOF nel mese di ottobre. Due mesi fa, come oggi, la situazione era fortemente condizionata dalla gestione energetica e dalla guerra in Ucraina. Sul fronte dell'inflazione i dati sembravano essersi relativamente stabilizzati, anche se è sempre più evidente che l'aumento dei prezzi è vieppiù generalizzato.

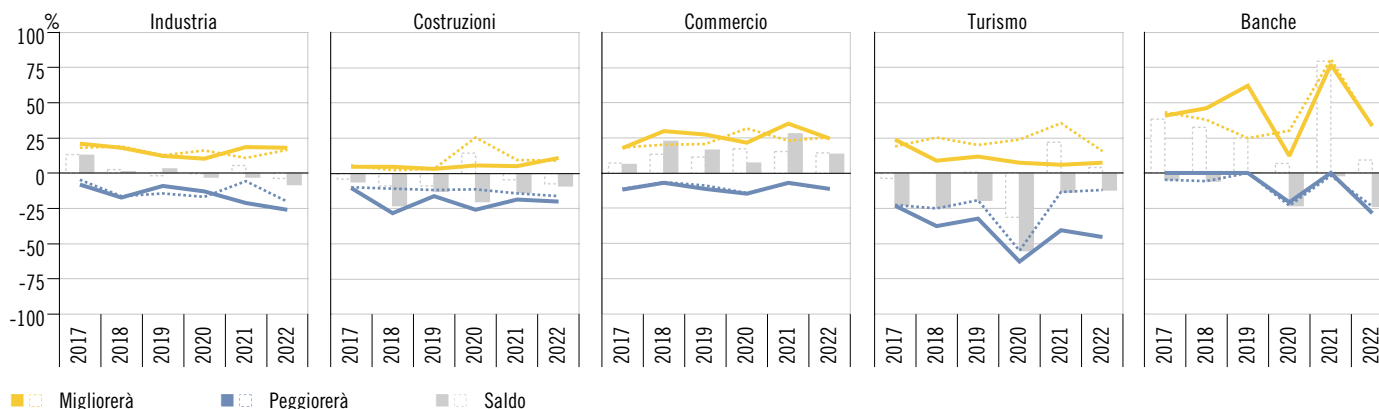
Questo contesto, ancora estremamente delicato, influenza le previsioni che traggono nuovamente una situazione in peggioramento. A livello cantonale, i settori che mostrano ancora un saldo positivo, in termini di previsioni della situazione degli affari, sono quello del commercio al dettaglio e quello delle banche. Tra i commercianti il calo di ottimisti in dodici mesi è attorno ai 10 p.p.; tra i banchieri si tratta invece di un crollo di oltre 40 p.p. che si riflette nell'aumento delle voci negative di 30 p.p. Tra gli industriali sono stabili le voci positive, aumentano leggermente quelle negative e il saldo si consolida in zona negativa. I saldi negativi rilevati nei settori delle costruzioni e del turismo sono da addebitare anche a fattori stagionali. Nel settore delle costruzioni le previsioni sono complessivamente negative, ma in leggero miglioramento rispetto a un anno fa. Nel settore del turismo si rileva un leggero aumento delle voci negative, da correlare all'eccezionalità dei risultati raggiunti nel 2021.

A livello nazionale la situazione è un po' diversa. In Svizzera solo il settore del turismo mantiene un saldo positivo. Il settore del commercio e quello delle banche mostrano un saldo negativo e decisamente peggiore rispetto alla situazione di un anno fa, in entrambi i casi la situazione è un po' mitigata in chiave trimestrale, dove si vede un primo recupero di voci positive. Ancora più in difficoltà i rami del secondario, sia tra gli industriali sia tra i costruttori continuano ad aumentare le voci negative e a calare quelle positive, di conseguenza il saldo peggiora ulteriormente.

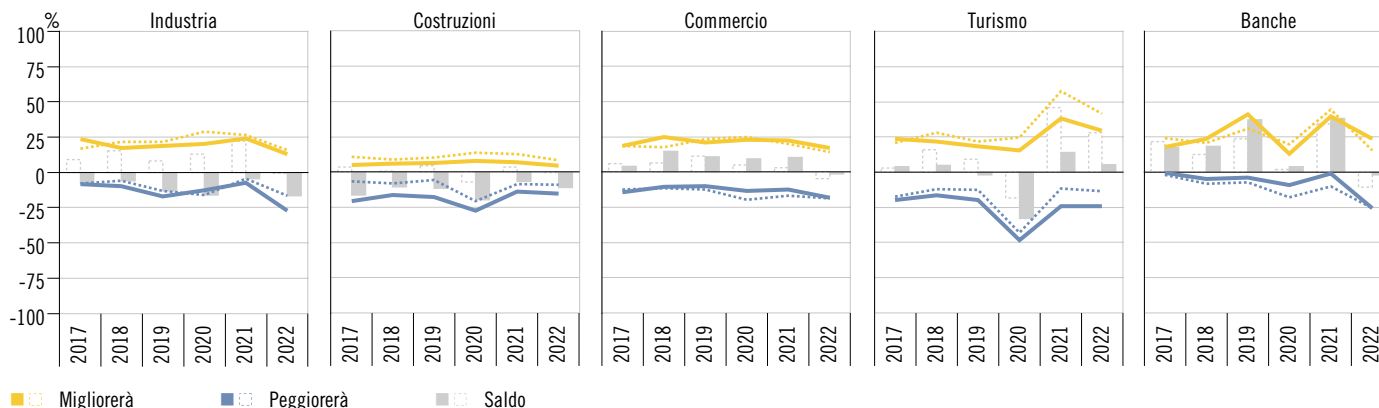
Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di ottobre, dal 2017*



F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di ottobre, dal 2017*



VERSO UN 2023 GIÀ DELINEATO
Monitoraggio congiunturale,
dicembre 2022

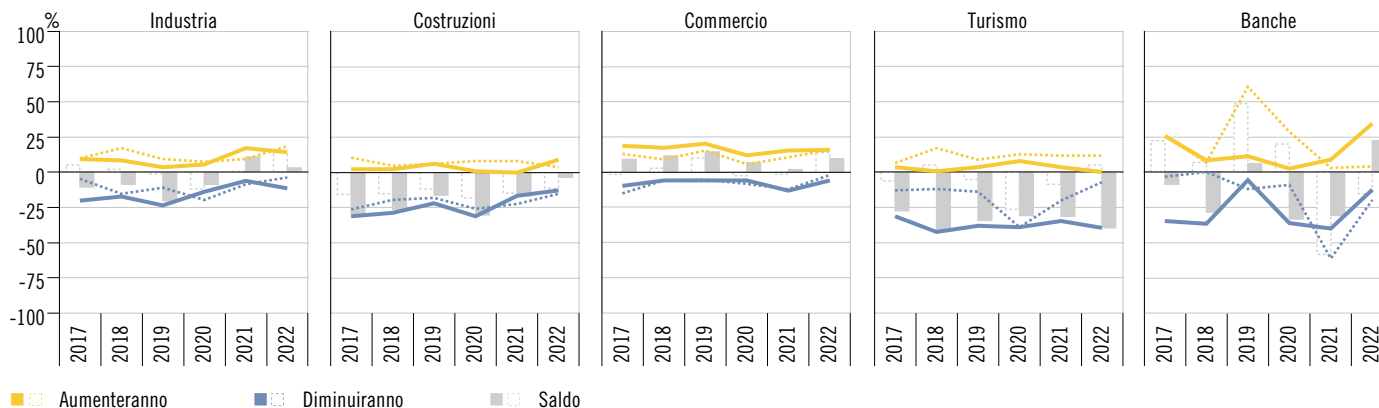
PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

L'indicatore delle previsioni di evoluzioni dell'impiego elaborato dall'UST cala leggermente sia in Svizzera sia in Ticino. Il calo è determinato in particolare dalla diminuzione di aziende che credono di aumentare gli impieghi nei prossimi mesi. Questa tendenza è relativamente omogenea in tutti i comparti economici, fanno eccezione il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione con un calo più deciso, mentre rimangono stabili i risultati del comparto del commercio e quelli delle attività della sanità e assistenza sociale. Tramite i dati del KOF è possibile tratteggiare l'evoluzione di queste previsioni settoriali anche a livello cantonale, da questi dati risulta che attualmente il comparto più fiducioso in termini di posti di lavoro è quello delle banche, in cui aumentano le voci positive e diminuiscono quelle negative. Il saldo è ancora positivo e in miglioramento tra i commercianti, mentre peggiora avvicinandosi allo zero tra gli industriali. Nel settore delle costruzioni sono invece in aumento le voci positive, ma il saldo rimane ancora negativo. Infine, anche a causa del fattore stagionale, il saldo è nettamente negativo nel comparto turistico.

I dati del KOF a livello nazionale confermano la previsione alla crescita nel settore delle banche e, in maniera più moderata, nel commercio al dettaglio. Tanto nel comparto delle costruzioni quanto in quello turistico la situazione è relativamente buona su base annua, però in entrambi i casi sembra essersi ridimensionata la spinta di chi prospettava un bisogno di più manodopera segnalata dall'inchiesta di luglio.

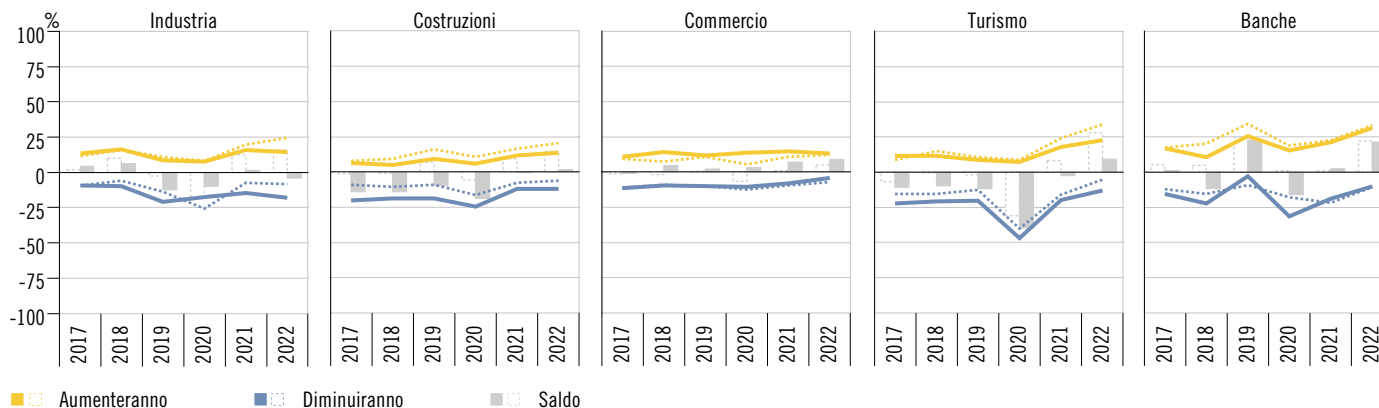
Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di ottobre, dal 2017*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di luglio (linee tratteggiate).

F. 2
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di ottobre, dal 2017*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di luglio (linee tratteggiate).

INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia